Garattini: «Sì, aboliamo il monopolio del tabacco»

Si è celebrata ieri la giornata mondiale senza fumo promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità. L'iniziativa era volta alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui danni prodotti dal fumo attivo e passivo. Nel mondo sono un miliardo e cento i fumatori e poco meno della metà sono destinati a morire per il «vizio». E se per disincentivare il consumo delle sigarette l'Unione Europea ne chiede l'aumento del prezzo, il ministro italiano della Sanità, Rosy Bindi, avanza l'ipotesi dell'abolizione del monopolio di Stato sul tabacco. Una proposta molto apprezzata da Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano. «Coraggiosa e necessaria la posizione assunta dal ministro Rosy Bindi - ha detto - favorevole all' abolizione del monopolio di Stato sui tabacchi». Secondo il professore «lo Stato ha un atteggiamento schizofrenico perché con la mano destra assolve al dettato della Costituzione che garantisce il diritto alla salute dei cittadini, mentre con la sinistra semina cancro e veleno attraverso il monopolio tabacchi. Lo Stato invece farebbe bene a dare un segnale forte ai cittadini nel modo suggerito dal ministro della Sanità». Garattini ha anche voluto sfatare la convinzione diffusa che i fumatori partecipino in maniera consistente al finanziamento dello Stato attraverso l' acquisto di sigarette. «Ciò è vero solo parzialmente - ha detto il direttore del Mario Negri - perché i circa 9.000 miliardi raccolti attraverso la vendita di tabacco e sigarette sono superati di tre o quattro volte dalla spesa che il servizio sanitario deve sostenere per curare i fumatori».

Una grande festa a New York per lo scienziato che ha segnato una svolta nella cultura ecologica mondiale

Gli ottant'anni di Barry Commoner Inventò l'ambientalismo scientifico

Figlio di ebrei fuggiti ai pogrom europei, lavorò durante la seconda guerra mondiale sul Ddt. Il suo libro più famoso, «Il cerchio da chiudere» è stato il best seller di una generazione di ricercatori e militanti. Quando anche la Monsanto lo invitò.

Mmm... hamburger! Dopo una mattinata di lavoro è quello che ci vuole.

Nella «cafeteria» degli studenti della Washington University a St. Louis si sparge l'odore ricco della carne. Sulla piastra cola un sughetto scuro, che al calore si caramella. Ha quasi lo stesso aspetto del «brodo di coltura» su cui il giovane ricercatore affamato, su nei laboratori dell'università, sta applicando un test per la mutagenesi batterica. E se si provasse a farlo proprio su questo sugo, il famoso test? «Lo abbiamo fatto, ed è successo il finimondo», racconta il professor Piero Dolara, ideatore e protagonista di questo gustoso episodio scientifico. Pubblicati sull'autorevole «Science» nel 1978, i risultati (positivi) del test hanno fatto il giro del mondo attraverso i media che immediatamente titolarono: «L'hamburger è cancerogeno» e sono stati confermati da altri, recentissimi studi.

Piero Dolara, oggi ordinario di Tossicologia all'Università di Firenze, era allora un giovane ricercatore italiano accolto per un anno di studi e di ricerche («un anno di fuoco», ricorda) nel gruppo di lavoro del professor Barry Commoner.

La storia della «polpetta avvelenata» suscitò grande scandalo e Commoner venne additato come il grande nemico dell'intoccabile «big Mac». Ma non è stata questa la sola vicenda clamorosa che ha segnato la vita del professor Commoner, lo scienziato statunitense, fondatore del movimento ambientalista, che il 28 maggio ha compiuto ottant'anni.

Suo padre, ebreo ucraino, era partito per primo, alla fine del secolo. Da solo. Sfuggiva i «pogrom», i massacri razzisti. Cercava una terra libera, dove vivere e far vivere la famiglia. Nemmeno la madre aveva aspettato il peggio. Era partita a piedi e aveva attraversato l'Europa della miseria e della speranza fino in Olanda. Si era imbarcata sulla «Rotterdam» entrando direttamente nella «pancia della balena», giù nella stiva riservata ai poveri, ai moderni schiavi. Si chiamavano Komaner. Un nome troppo esotico e difficile per gli interpreti che selezionavano la gente nella «cattedrale» di Ellis Island.

Con il battesimo della nuova terra diventarono sbrigativamente «Commoner», uomini comuni, gente qualsiasi. Il figlio Barry, nato a Brooklyn nel 1917, ha poi ritrovato, nell'archivio del grande museo dedicato agli immigrati una cartolina che testimonia il tragitto della sua famiglia.

Barry brucia le tappe. Spronato da un ambiente familiare che investe tutte le energie sull'educazione e sulla cultura, fa man bassa di borse di studio. A 18 anni vince un premio speciale per una piccola invenzione, studia alla Columbia University, si laurea in biologia. Ma arriva la guerra. Barry «il comune» veste la divisa, ma grazie al suo titolo di studio può cucirsi sulla manica anche i galloni da ufficiale. Ha una specializzazione, serve al fronte interno per una incombenza particolare: testare gli effetti del Ddt, il liquido chimico che, spruzzato in grandi quantità o con il domestico «flit», fa strage di zanzare ed altri insetti, eliminando alla radice un secolare tormento.

Finito il conflitto, gli Stati Uniti programmano una riduzione degli apparati scientifici che hanno costituito una delle ossature dello sforzo bellico. Los Alamos, culla della fisica nucleare, lascia in libertà una buona parte dei propri ricercatori. L'esercito fa capire all'ufficiale Commoner che non è più il caso che lui, ebreo, continui a vestire in cachi (Barry Commoner, pare, non gliel'ha mai perdonata). C'è una bella quantità di «cervelli» in cerca di futuro e un lungimirante rettore dell'università di St.Louis non si fa scappare l'occasione, tanto che il suo college diventerà, con il tempo, una vera e propria fabbrica di premi Nobel. Barry Commoner lavora in questi anni nel campo della biologia molecolare dei virus. Fa le sue prime incursioni in un ambito più vasto e soprattutto si schiera. Mette in discussione la scelta nucleare, che impera negli anni della guerra fredda, e fonda il movimento ad essa contrario: il nucleare, dicono i suoi seguaci, non è affatto pulito e tantomeno senza rischi. Comincia da questi primi passi la creazione di un movimento ambientalista vero e proprio, quello che, secondo il titolo della «Bibbia» firmata da Commoner vuol fare «chiudere il cerchio», fare in modo cioè che i moderni sistemi di produzione non si preoccupino solo del valore e del prezzo degli oggetti prodotti, ma anche del loro effetto e del loro destino ambientale. Così che, alla fine, appunto, il cerchio finisca per quadrare, come quadra quello della natura, e dell'equilibrio ambientale affidato alle sue leggi.

Il movimento cresce, organizza convegni, marce, sit-in. Commoner, con Ralph Nader ed altri leader, è in prima linea, gli ambienti del Partito Democratico lo sostengono e non gli fanno mai mancare cospicui finanziamenti per le sue ricerche. Negli anni settanta è un uomo popolare e autorevole. «Time» gli dedica una copertina: ha la faccia divisa in bianco e nero, da una parte un sole, dall'altra ciminiere fumanti: la difesa dell'ambiente ha il suo «guru». «Il cerchio da chiudere», il suo libro più noto, viene tradotto in innumerevoli lingue e vende quantità straordinarie di copie. È circondato da giovani. Che lo amano ma non resistono più di tanto alla sua corte. Potrebbe ottenere il Nobel, ma il premio di Stoccolma non arriva mai sulla sua scrivania. Commoner è troppo politicamente schierato.

Quella che ci racconta Piero Dolara non è ancora una storia molto conosciuta. Barry Commoner è professore a St. Louis e l'industria principale della città è la Monsanto, il colosso chimico degli Usa, che lo vede come il fumo negli occhi. Ma un giorno, siamo negli anni ottanta, arriva un biglietto di invito: il professor Commoner, il grande nemico, è invitato a tenere quattro seminari nella «tana del lupo». Lui accetta, e consegna alla sua università il compenso finale, 4000 dollari. Durante le lezioni il chairman della Monsanto zittisce i giovani manager che cercano di replicare all'ospite. Immediatamente dopo questo contatto la Monsanto comincia a lavorare per modificare la sua immagine pubblica, cerca di accreditarsi come un produttore di «chimica pulita». Con il tempo sposta consistenti risorse dalle produzioni tradizionali ad un altro genere di investimenti: comincia a interessarsi delle specie ingegnerizzate di varietà di piante a scopo alimentare resistenti agli insetti ed altri agenti patogeni.

Saldamente alla guida della Queens University di New York (negli Stati Uniti non è previsto il licenziamento per raggiunti limiti di età) Barry Commoner festeggia oggi in gran forma gli ottant'anni. L'altro giorno, nella sala grande della Cooper Union di New York, amici ed allievi, tra cui gli italiani Giovanni Berlinguer e Chicco Testa, hanno tenuto un convegno in suo onore.

Susanna Cressati

Barry Commoner Archivio Unità

L'infermità diffusa in tutto il mondo

Entro 20 anni raddoppierà il numero dei non vedenti

Le malattie oculari che compromettono seriamente la vista sono in continuo aumento. Questo comporterà che tra venti anni saranno trecento milioni le persone non vedenti, contro gli attuali centocinquanta milioni. A dirlo è l'Organizzazione mondiale della sanità che precisa anche che questi tipi di malattia non fanno distinzioni tra popoli del Terzo mondo e abitanti dei Paesi occidentali, ma può colpire indistintamente tutti.

«Nei Paesi occidentali gli anziani sono sempre più numerosi - spiegano gli esperti dell'Oms - la durata della vita mdia si allunga e il tasso di natalità cala. Patologie tipiche della terza età, come cataratta, glaucoma e retinopatia diabetica finiscono quindi per diventare una vera e propria emergenza sociale. Nei Paesi in via di sviluppo, invece, a malattie infettive o da malnutrizione, come oncocerchiasi, tracoma, lebbra e deficit di vitamina A, oggi si affiancano anche le malattie tipiche della terza età».

Sommando i dati dei Paesi occidentali con quelli dei in via di sviluppo, risulta che attualmente, sette milioni di persone, ogni anno, perdono la vista a causa soprattutto di cataratta, glaucoma e retinopatia diabetica. Fra venti anni, quando il numero degli ultrasessantenni sarà almeno raddoppiato, ci saranno 50 milioni di anziani cechi a causa delle stesse malattie.

Gli occhi

Cambiano colore anche negli adulti

Il colore degli occhi, che di solito è determinato definitivamente all'età di sei anni, può ancora cambiare durante l'adolescenza e addirittura l'età adulta. Non in tutti, ma in una buona parte della popolazione: dal 10 al 15 per cento del totale. Lo afferma lo studioso americano Laszlo Bito, del «Louisville twin study» del Kentuky, in uno studio pubblicato sulla rivista «Archives of Ophtalmology» dell'American Medical Association. Il ricercatore e la sua équipe hanno studiato per quattro anni l'evoluzione delle pupille di 1.359 gemelli di più di 6 anni di età. In un numero di casi tra il 10 e il 15 per cento il colore degli occhi variava di intensità nel corso del quadriennio. In alcuni casi, anche nella fascia di età compresa tra i 18 e i 24 anni. Nel caso di gemelli omozigoti, quindi geneticamente identici, la variazione avveniva per tutti i «fratelli». Mentre tra i gemelli «diversi» la variazione di colore avveniva per uno solo. I ricercatori deducono perciò che il mutamento degli occhi è probabilmente un dato genetico.

Negli Stati Uniti

Con l'Alzheimer vietato guidare

L'Associazione americana degli psichiatri (Apa) ha consigliato, il promo maggio scorso, di imporre il divieto di condurre l'automobile per i malati di Alzheimer. L'Apa cita uno studio svedese secondo il quale il 33% degli ultrasessantacinquenni morti in incidenti stradali ha rivelato in sede di autopsia delle lesioni cerebrali caratteristiche dei malati di Alzheimer. Per alleggerire il carico di angoscie che si può verificare in un paziente di fronte al divieto di guidare l'automobile, gli psichiatri propongono che questo venga fatto da un medico che può scrivere su una ricetta «non guidare». L'Asociazione degli psichiatri ritiene però che nel caso in cui un paziente con l'Alzheimer si rifiuti di rinunciare a guidare, il medico curante sia autorizzato a rompere il segreto professionale e avvisare le autorità locali.

CON L'UNITÀ VACANZE L'ESTATE IN CROCIERA CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 3 all'11 agosto

MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dall'11 al 26 agosto

PORTOGALLO MADERA • CANARIE MAROCCO • SPAGNA

Le escursioni facoltative. **Ibiza:** giro dell'isola (mattino). **Lisbona:** visita della città (al mattino), Sintra-Cascais-Estoril (pomeriggio). **Madera (Funchal):** Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta (al mattino), giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa), Camara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio). **Santa Cruz de Tenerife:** Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz (pomeriggio). **Lanzarote (Arrecife):** Montagna del Fuoco (al mattino), Grotte de Los Verdes e Jameos del Agua (pomeriggio). **Casablanca:** visita città (mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (mattino), Tetuan (pomeriggio). **Malaga:** Granada (intera giornata, colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

Dal 26 al 31 agosto

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said (mattino), Cartagine, Tunisi e Sidi Bou Said (intera giornata, seconda colazione inclusa). **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro (al mattino), "il meglio di Malta" (intera giornata, seconda colazione inclusa).

Dal 31 agosto all'8 settembre

MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Costa del Sol e Malaga (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal'8 al 13 settembre

SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino) le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** Port Mahon giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire

CAT	TIPO CABINE	PONTE	① Dal 03/08 al 11/08	② Dal 11/08 al 26/08	③ Dal 26/08 al 31/08	④ Dal 31/08 al 08/09	⑤ Dal 08/09 al 13/09
1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	990	2.090	550	890	500
2	Con oblò a 4 letti (2 bassi - 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	1.180	2.540	650	1.050	610
3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.590	3.200	840	1.420	810
4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.690	3.350	900	1.500	860
5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.280	2.620	700	1.140	660
6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.770	3.500	960	1.580	900
7	Con oblò a 4 letti (2 bassi - 2 alti) ubicate a poppa	Principale	1.390	2.760	730	1.240	720
8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.840	3.640	990	1.640	940
9	Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata	2.100	4.100	1.100	1.870	1.060
10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.840	3.640	990	1.640	940
11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	2.250	4.400	1.200	1.980	1.130
12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	3.300	5.850	1.800	2.950	1.750
	Spese d'iscrizione- Tasse imbarco/sbarco		**100**	**150**	**100**	**100**	**100**

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti, o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste, tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N Shota Rustalevi Caratteristiche generali

La M/N Shota Rustalevi è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La Giver Viaggi propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti.

Area fumatori e non fumatori Turno unico al ristorante

7 Bar • Sala Feste • Night Club • Discoteca • Due Piscine (di cui una coperta) • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla telegrafica: UUGF • Tel./Fax 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581/140025. La nave dispone di stabilizzatori antirollio ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3).

Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quadruple come triple pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1).

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine, ad eccezione delle Cat. 10, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 e inferiori a 12 anni, pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
Fax 02/6704522

l'UNITÀ VACANZE

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT